



Alle Segreterie Nazionali

Oggetto: Ipotesi di modifica delle piante organiche del personale operativo del C.N.VV.F. – Soppressione nucleo Sommozzatori di Brindisi.

Con la presente le scriventi segreterie provinciali intendono esprimere il proprio disappunto circa l'ipotesi di modifica delle piante organiche del personale operativo del C.N.VV.F. che include la soppressione del nucleo Sommozzatori di Brindisi.

La decisione sembrerebbe essere dettata più da una scelta politica che da ragioni oggettive ed in totale assenza di criteri tecnicamente validi.

Si tenga conto, indicativamente e non esaustivamente, che esistono almeno 10 ragioni che contrastano con la scelta prospettata:

- 1) I nuclei pugliesi, oltre a coprire la regione Puglia, che a qualche distratto ricordiamo essere una penisola con circa 800 Km di costa, hanno competenza anche sulla regione Basilicata, oltre a coprire statisticamente anche la fascia ionica della Calabria.
- 2) Il nucleo di Brindisi ha una posizione baricentrica per tutto il territorio della penisola Salentina essendo in grado di raggiungere velocemente tutti gli scenari incidentali sia adriatici che ionici nonché tutte le acque interne.
- 3) La peculiarità del porto di Brindisi lo caratterizza oltre che per il traffico passeggeri anche per la presenza di un Aeroporto con le piste prospicienti il mare. L'Aeroporto del Salento, ospitante una base ONU, ottava categoria ICAO, con trend positivo di crescita, prevede nel piano di emergenza, tra gli altri, l'impiego dei mezzi navali e di tutte quelle competenze proprie dei sommozzatori. Si ricordi che e' stato il primo idroscalo internazionale d'Italia e che ancora oggi ospita occasionalmente idrovolanti che collegano l'Italia all'Albania e alla Grecia.
- 4) Il territorio di competenza è caratterizzato, insieme al resto della puglia, come il più carsico d'Italia con la concentrazione più elevata di grotte e cavità marine.
- 5) Il flusso turistico, ormai destagionalizzato, fa aumentare il rischio in modo sproporzionato rispetto ad altre realtà nazionali, considerando un territorio che vanta al proprio interno oltre al porto di Brindisi e Gallipoli il porto di Otranto in fase di ampliamento.
- 6) In ordine ai paventati risparmi di gestione, si evidenzia come l'età media dei componenti il nucleo sia la più bassa rispetto a tutti gli altri nuclei che invece inevitabilmente negli anni dovranno essere potenziati e rimpiazzati.
- 7) Il nucleo già oggi conta 9 unità e con un piccolissimo sforzo potrebbe da subito coprire addirittura 2 turni rispetto a quello unico oggi ricoperto.
- 8) La demotivazione indotta dall'assenza di certezze e prospettive future genera quel malcontento che non dovrebbe contraddistinguere persone altamente specializzate, fiore all'occhiello del Corpo Nazionale, che vedono tra l'altro precluse tutte le prospettive di avanzamento di carriera.
- 9) La prospettiva della chiusura, volendo scongiurare scenari di ulteriore pendolarismo, potrebbe portare ad una richiesta unitaria di dimissioni dal brevetto, con un danno incalcolabile per il Corpo di quelle professionalità e competenze maturate negli anni.
- 10) La presenza in tutto il canale d'Otranto di flussi di natanti sia da diporto che commerciali e l'incessabile presenza di quei flussi migratori (clandestini) dall'oriente e dal Nord Africa evidenzia tutta l'importanza di una presenza fondamentale per la sicurezza dell'intero paese.



Si sottolinea che le argomentazioni riportate non sono puro campanilismo ma esigenze concrete ed obbiettive che mal si conciliano con le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione a produrre tabelle numericamente irrazionali che vedono territori avvantaggiati rispetto ad altri. A titolo di esempio si guardino le unità previste in una Regione come la Toscana a discapito della nostra Regione.

Certi che queste osservazioni non passeranno inosservate agli occhi attenti di chi deve valutare i reali bisogni del paese si resta in attesa degli auspicabili riscontri.

Brindisi, 3 Ottobre 2012

CGIL – VVF
(C. Tasso)

CISL – F.N.S
(T. Giosa)

UIL PA – VV.F.
(C. Zaccaria)

CONFSAL – VV.F.
(A. Etna)

CO.NA.PO
(D. Petrachi)

USB – VV.F.
(G. Spennati)



Alle Segreterie Nazionali

Oggetto: Ipotesi di modifica delle piante organiche del personale operativo del C.N.VV.F. – Soppressione nucleo Sommozzatori di Brindisi.

Con la presente le scriventi segreterie provinciali intendono esprimere il proprio disappunto circa l'ipotesi di modifica delle piante organiche del personale operativo del C.N.VV.F. che include la soppressione del nucleo Sommozzatori di Brindisi.

La decisione sembrerebbe essere dettata più da una scelta politica che da ragioni oggettive ed in totale assenza di criteri tecnicamente validi.

Si tenga conto, indicativamente e non esaustivamente, che esistono almeno 10 ragioni che contrastano con la scelta prospettata:

- 1) I nuclei pugliesi, oltre a coprire la regione Puglia, che a qualche distratto ricordiamo essere una penisola con circa 800 Km di costa, hanno competenza anche sulla regione Basilicata, oltre a coprire statisticamente anche la fascia ionica della Calabria.
- 2) Il nucleo di Brindisi ha una posizione baricentrica per tutto il territorio della penisola Salentina essendo in grado di raggiungere velocemente tutti gli scenari incidentali sia adriatici che ionici nonché tutte le acque interne.
- 3) La peculiarità del porto di Brindisi lo caratterizza oltre che per il traffico passeggeri anche per la presenza di un Aeroporto con le piste prospicienti il mare. L'Aeroporto del Salento, ospitante una base ONU, ottava categoria ICAO, con trend positivo di crescita, prevede nel piano di emergenza, tra gli altri, l'impiego dei mezzi navali e di tutte quelle competenze proprie dei sommozzatori. Si ricordi che e' stato il primo idroscalo internazionale d'Italia e che ancora oggi ospita occasionalmente idrovolanti che collegano l'Italia all'Albania e alla Grecia.
- 4) Il territorio di competenza è caratterizzato, insieme al resto della puglia, come il più carsico d'Italia con la concentrazione più elevata di grotte e cavità marine.
- 5) Il flusso turistico, ormai destagionalizzato, fa aumentare il rischio in modo sproporzionato rispetto ad altre realtà nazionali, considerando un territorio che vanta al proprio interno oltre al porto di Brindisi e Gallipoli il porto di Otranto in fase di ampliamento.
- 6) In ordine ai paventati risparmi di gestione, si evidenzia come l'età media dei componenti il nucleo sia la più bassa rispetto a tutti gli altri nuclei che invece inevitabilmente negli anni dovranno essere potenziati e rimpiazzati.
- 7) Il nucleo già oggi conta 9 unità e con un piccolissimo sforzo potrebbe da subito coprire addirittura 2 turni rispetto a quello unico oggi ricoperto.
- 8) La demotivazione indotta dall'assenza di certezze e prospettive future genera quel malcontento che non dovrebbe contraddistinguere persone altamente specializzate, fiore all'occhiello del Corpo Nazionale, che vedono tra l'altro precluse tutte le prospettive di avanzamento di carriera.
- 9) La prospettiva della chiusura, volendo scongiurare scenari di ulteriore pendolarismo, potrebbe portare ad una richiesta unitaria di dimissioni dal brevetto, con un danno incalcolabile per il Corpo di quelle professionalità e competenze maturate negli anni.
- 10) La presenza in tutto il canale d'Otranto di flussi di natanti sia da diporto che commerciali e l'incessabile presenza di quei flussi migratori (clandestini) dall'oriente e dal Nord Africa evidenzia tutta l'importanza di una presenza fondamentale per la sicurezza dell'intero paese.



Si sottolinea che le argomentazioni riportate non sono puro campanilismo ma esigenze concrete ed obbiettive che mal si conciliano con le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione a produrre tabelle numericamente irrazionali che vedono territori avvantaggiati rispetto ad altri. A titolo di esempio si guardino le unità previste in una Regione come la Toscana a discapito della nostra Regione.

Certi che queste osservazioni non passeranno inosservate agli occhi attenti di chi deve valutare i reali bisogni del paese si resta in attesa degli auspicabili riscontri.

Brindisi, 3 Ottobre 2012

CGIL – VVF
(C. Tasso)

CISL – F.N.S
(T. Giosa)

UIL PA – VV.F.
(C. Zaccaria)

CONFSAL – VV.F.
(A. Etna)

CO.NA.PO
(D. Petrachi)

USB – VV.F.
(G. Spennati)